

## ORCHESTRA DELLA TOSCANA



L'Orchestra della Toscana si è formata a Firenze nel 1980 per iniziativa della Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Firenze. Nel 1983, durante la direzione artistica di Luciano Berio, è diventata Istituzione Concertistica Orchestrale per riconoscimento del Ministero del Turismo e dello Spettacolo. Attualmente la direzione artistica è di Sergio Sablich, a partire dal mese di aprile 2005 Aldo Bennici torna ad essere il direttore artistico dell'Orchestra della Toscana.

Composta da 45 musicisti, che si suddividono anche in agili formazioni cameristiche, l'Orchestra realizza le prove e i concerti, distribuiti poi in tutta la Toscana, nello storico Teatro Verdi, situato nel centro di Firenze. Le esecuzioni fiorentine sono trasmesse su territorio nazionale da Radio Rai3.

Interprete duttile di un ampio repertorio che dalla musica barocca arriva fino ai compositori contemporanei, l'Orchestra riserva ampio spazio a Haydn, Mozart, tutto il Beethoven sinfonico, larga parte del barocco strumentale, con una particolare attenzione alla letteratura meno eseguita. Accanto ai grandi capolavori sinfonico-corali si aggiungono i Lieder di Mahler, le pagine corali di Brahms, parte del sinfonismo dell'Ottocento con una posizione di privilegio per Rossini. Una precisa vocazione per il Novecento storico, insieme a una singolare sensibilità per la musica d'oggi, caratterizzano la formazione toscana nel panorama musicale italiano. Ospite delle più importanti Società di Concerti italiane, si è esibita con grande successo al Teatro alla Scala di Milano, al Maggio Musicale Fiorentino, al Comunale di Bologna, al Carlo Felice di Genova, all'Auditorium "G. Agnelli" del Lingotto di Torino e all'Accademia di S. Cecilia di Roma, al Ravenna Festival e al Rossini Opera Festival. Numerose le sue apparizioni all'estero a partire dal 1992: Germania, Giappone, Salisburgo, Cannes, Buenos Aires, San Paolo, Montevideo, Strasburgo, New York, Edimburgo, Madrid e Hong Kong, a Tokyo per la rassegna "Italia-Giappone 2001-2002". Tra i prestigiosi musicisti che hanno collaborato con l'ORT citiamo: Roberto Abbado, Salvatore Accardo, Rudolf Barshaj, Yuri Bashmet, George Benjamin, Luciano Berio, Frans Brüggen, Mario Brunello, Sylvain Cambreling, Kyung Wha Chung, Myung-Whun Chung, Alicia De Larrocha, Gabriele Ferro, Eliot Fisk, Rafael Frübech De Burgos, Gianandrea Gavazzeni, Gianluigi Gelmetti, Irena Grafenauer, Natalia Gutman, Daniel Harding, Heinz Holliger, Eliahu

Inbal, Kim Kashkashian, Ton Koopman, Gidon Kremer, Yo-Yo Ma, Gustav Kuhn, Alexander Lonquich, Andrea Lucchesini, Peter Maag, Eduardo Mata, Peter Maxwell Davies, Sabine Meyer, Midori, Shlomo Mintz, Viktoria Mullova, Roger Norrington, David Robertson, Esa Pekka Salonen, Hansjoerg Schellenberger, Heinrich Schiff, Vladimir Spivakov, Uto Ughi, Maxim Vengerov, Radovan Vlatkovich. **Discografia:** musiche *L'Histoire de Babar* con Paolo Poli e Alessandro Pinzauti (Caroman), *Cavalleria rusticana* con Bruno Bartoletti (Foné), *Il Barbiere di Siviglia* con Gianluigi Gelmetti (EMI Classics), *Omaggio a Mina e Orfeo cantando tolse* di Adriano Guarnieri con Pietro Borgonovo (Ricordi) e lo *Stabat Mater* di Rossini con Gianluigi Gelmetti (Agorà), *Tancredi* con Gianluigi Gelmetti (Foné), *Holy Sea* con Butch Morris (Splasc-h), Richard Galliano e I Solisti dell'Ort (Dreyfus), *Concertone* con Stefano Bollani (Blue Label).

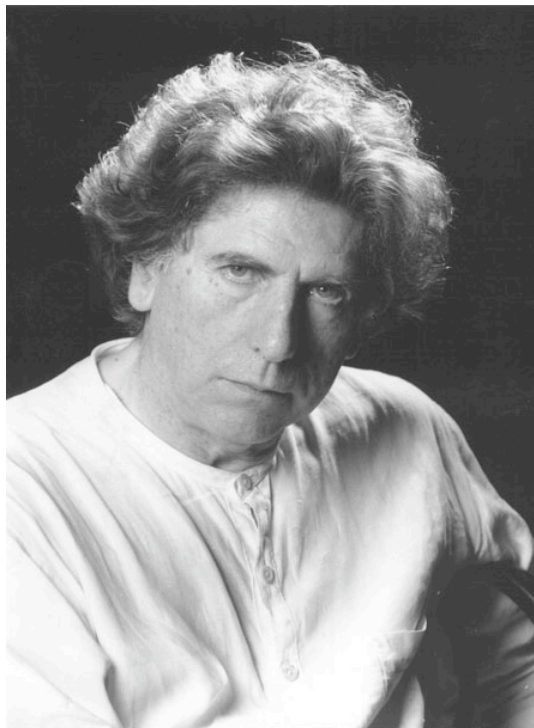
## Organico Orchestra della Toscana

Ispettore d'orchestra e archivista: **Alfredo Vignoli**

Ruolo	Nome	Ruolo	Nome
<b>Violini Primi</b>	Andrea Tacchi*	<b>Violini secondi</b>	Paolo Gaiani*
	Daniele Giorgi*		Daniele Brancaleoni**
	Giorgio Ballini**		Angela Asioli
	Patrizia Bettotti		Francesca Di Cuonzo
	Gabriella Colombo		Cosetta Michelagnoli
	Marcello D'Angelo		Boriana Nakeva
	Marian Elleman		Susanna Pasquariello
	Chiara Foletto		Marco Pistelli
	Alessandro Gianì		
	Stefano Bianchi		
<b>Viola</b>	Stefano Zanobini*	<b>Violoncelli</b>	Luca Provenzani*
	Riccardo Masi**		Leandro Carino*
	Pierpaolo Ricci**		Christine Dechaux**
	Alessandro Franconi		Stefano Battistini
	Joel Imperial		Giovanni Simeone
			Francoise Pérez
		<b>Flauto</b>	Fabio Fabbrizzi*
<b>Contrabbassi</b>	Gianpietro Zampella*		
	Luigi Giannoni**	<b>Oboi</b>	Flavio Giuliani*
	Andrea Piras		William Moriconi
<b>Clarinetti</b>	Carlo Failli*	<b>Fagotti</b>	Paolo Carlini*
	Marco Ortolani*		Umberto Codecà
<b>Corni</b>	Andrea Albori*	<b>Trombe</b>	Donato De Sena*
	Paolo Faggi*		Milko Raspanti*
<b>Tromboni</b>	Antonio Sicoli*	<b>Timpani</b>	Morgan M.Tortelli
	Alessio Barsotti		
	Fabio Costa	<b>Organo</b>	Damiano Giorgi*

# GABRIELE FERRO

## Direttore



Figlio del compositore Pietro Ferro, si diploma in Pianoforte, Composizione e Direzione d'orchestra presso il Conservatorio di Santa Cecilia a Roma. Nel 1970 vince il concorso per giovani direttori d'orchestra indetto dalla RAI e, da quel momento, comincia a collaborare regolarmente con orchestre di grande prestigio: dalla Scala a Santa Cecilia. Rapidamente la sua fama si estende all'estero. Viene invitato a dirigere alcune tra le maggiori compagini orchestrali europee: Wiener Symphoniker, Bamberg Symphoniker, Orchestre de la Suisse Romande, Orchestre Philharmonique de Radio France, BBC Symphony Orchestra. Dal 1975 al 1983 è Direttore ospite principale dell'Orchestre National de France. Negli Stati Uniti, invece, si esibisce alla testa della Cleveland Orchestra e della Chicago Symphony Orchestra. Con alcuni complessi Ferro stabilisce un rapporto di collaborazione assiduo. Ricordiamo, ad

esempio, i suoi diciotto anni alla guida dell'Orchestra Sinfonica Siciliana (dal 1979 al 1997), mentre dal 1989 al 1991 è Direttore principale dell'Orchestra della RAI di Roma. In Germania, poi, viene nominato Direttore musicale dello Stuttgart Staatstheater, ricoprirà l'incarico dal 1991 al 1997. Gabriele Ferro è stato Direttore musicale del Teatro di San Carlo (dal 1999) e Direttore ospite principale presso il Teatro Massimo di Palermo (dal 2001). Nel giugno 2004 è stato nominato Accademico effettivo dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Comincia a dedicarsi assiduamente all'opera nel 1978, scegliendo palcoscenici prestigiosi: La Scala, La Fenice, il Teatro dell'Opera di Roma, il Teatro Comunale di Firenze, l'Opéra Bastille, lo Chatelet di Parigi, il Ballet du Grand Theatre di Ginevra, la Bayerische Staatsoper, il Covent Garden, la Lyric Opera di Chicago, la San Francisco Opera House e la Los Angeles Opera House, solo per citarne alcuni. Il suo repertorio spazia da sempre in un ambito storico molto ampio, nel segno di una costante e costruttiva volontà di ricerca. Ricordiamo anni fa, alla Biennale, la sua splendida esecuzione di *In-Schrift*, lavoro di Wolfgang Rihm allora presentato in prima assoluta; o ancora, l'anno successivo, la prima di *Récit (Chemins VII)* per saxofono contralto e orchestra di Luciano Berio. Contemporaneamente, però, Ferro ha prestato attenzione speciale all'opera di Luigi Cherubini, riprendendone, ad esempio, *Anacréon* nel 2000, alla Fenice, e due anni dopo *Medea*, alla Deutsche Oper. Molti sono i festival e le rassegne prestigiose che l'hanno avuto sul podio: Wiener Festwochen, Maggio Musicale Fiorentino, Rossini Opera Festival, Ferrara Musica, Praga-Europa Festival.

Gabriele Ferro a dicembre 2004 ha aperto, per il quarto anno consecutivo, la stagione d'opera del Teatro di San Carlo, proponendo *Elektra*, spettacolo insignito del Premio "Abbiati" quale migliore produzione del 2003. Già nel 2001 aveva riletto il dittico stravinskiano *Œdipus Rex / Perséphone*, nel gennaio 2002 *Turandot* e nel dicembre dello stesso anno *Don Giovanni*, con regia di Mario Martone.

Tra gli impegni degli ultimi anni citiamo *Simon Boccanegra* al Teatro Real di Madrid (apertura della stagione 2002-2003), *Il barbiere di Siviglia* rossiniano alla Los Angeles Opera House, *Der fliegende Holländer* al Teatro di San Carlo e al Massimo di Palermo, *Macbeth* ancora a Palermo, nell'allestimento con regia di Nekrosius e *La Cenerentola* di Rossini, spettacolo prodotto dal San Carlo e andato in scena, nel settembre scorso, al Teatro Politeama. Infine *Il trovatore*, con Cedolins e Licitra, nel febbraio 2005 sempre al San Carlo. Ha inciso per Sony, EMI, Erato e Deutsche Grammophon.